

Cultura popolare Quei saperi da non perdere

AGNESE GAZZERA

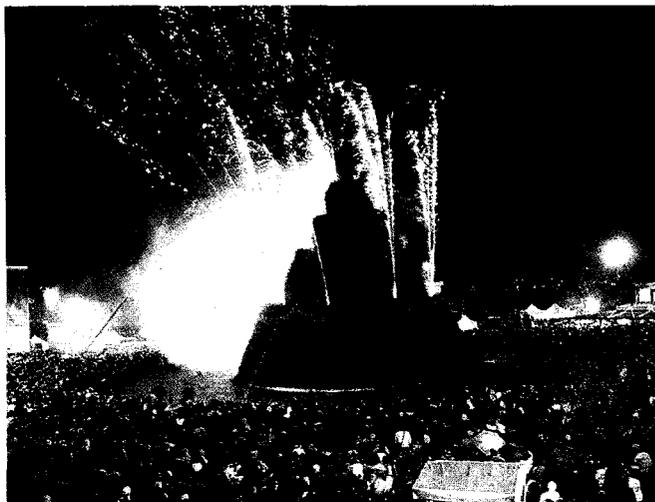
Santa Lucia, Dario Fo e Maurizio Costanzo si alleano in difesa della cultura popolare. Fo e Costanzo si sono impegnati dichiarandone l'importanza e sostenendo le iniziative che la promuovono, mentre alla santa è toccato esserne protettrice (lo è anche degli occhi) e ospitarla nel giorno che ricorda il suo martirio, il 13 dicembre. Lunedì 13, infatti, Torino diventa l'epicentro della Giornata nazionale della **Rete italiana di cultura popolare**, promossa in tutta Italia dalla omonima rete torinese, che ha coinvolto associazioni, musei, scuole, enti locali, biblioteche. Anche in questa quarta edizione, l'obiettivo è riaffermare, e quindi restituire spazio, ai saperi «non ufficiali» della tradizione, che rischiano di perdersi. Tra i tanti appuntamenti a Torino, quello chiave sarà lunedì 13 al Museo di Scienze Naturali: dalle 21,30 il grande palazzo di via Giolitti 36 si riempirà di racconti di Natale, poesie e musica, che nasceranno dalla collaborazione tra le Comunità migranti e gli Ecomusei piemontesi. L'idea di fondo è che le somiglianze, tra Paesi e culture diverse, sono sempre più delle differenze: ci sarà spazio per l'antica lingua degli Aztechi e per i canti natalizi romeni, per la danza egiziana e per i racconti del Piemonte, per il tango argentino e per le storie franco-provenzali. La colonna sonora sarà dell'Orchestra popolare spontanea di Torino, che rac-

coglie musicisti di ogni provenienza. Prima della festa finale, però, l'agenda cittadina è fitta di appuntamenti. Alla biblioteca Cesare Pavese di via Candiolo 79, in «E poi la strega disse...», alle 17 l'attore Ugo Benvenuto racconterà favole vicine e lontane accompagnato da musica dal vivo. Subito dopo, alle 18, sarà proiettato il documentario di Daniele Gaglianone «La classe dei gialli», su un giorno in un asilo multietnico di San Salvario. Alla biblioteca D'Annunzio di via Saccarelli 18, alle 18 si farà spazio alla musica irlandese per arpa celtica. La musica italiana, in un excursus dal sud al nord del nostro Paese, sarà protagonista dalle 21,30 al circolo Arci Da Giàu, in strada Castello di Mirafiori 346: gli Arteddeca e i Terminal Traghetti suoneranno musica tradizionale del Sud Italia e i Marasma Folk quella occitana, mentre saranno ospiti Michele Santoro con la tammuriata del Piemonte e il duo Dans le vent con melodie del sud del mondo.

Ci sarà anche spazio per lo sport, promosso dall'Aics, nelle due domeniche precedenti e successive. Domenica 12, dalle 10 alle 22 al palazzetto Moncrivello, in via Moncrivello 8, una giornata di tornei e stage di ogni genere, dal tennis alla capoeira, aperti al pubblico. Il 19, dalle 17 alle 22, al Teatro Vittoria di via Gramsci toccherà alla danza, moderna e contemporanea.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero. Per il programma completo, tel. 011/433.88.65 e www.reteitalianaculturapopolare.org

IL 13 GIORNATA RICCA DI INIZIATIVE



Farò e fuochi d'artificio durante le feste, simbolo di cultura popolare

54 APPUNTAMENTI

AP7
APPUNTAMENTI
IN TUTTE LE CITTÀ
E RASSEGNE

LA CULTURA POPOLARE
Quei saperi
da non perdere

IL PERCHÉ DI
UNA SOCIETÀ
MULTIETNICA

IL TANGO
ARGENTINO
E LE STORIE
FRANCO-PROVENZALI

IL TANGO
ARGENTINO
E LE STORIE
FRANCO-PROVENZALI